



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelviato,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

21
 MAGGIO
 2017
 6^A DOMENICA
 DI PASQUA
 - A -

CREDETEMI, VI PERDONO!



Il presentatore **Amr Adeeb** (musulmano, molto conosciuto in Egitto) è rimasto bloccato per 12 lunghissimi secondi, forse sa-

rebbe rimasto anche di più se non fosse stato in televisione, avrebbe pensato a lungo a quelle **parole così piene di amore, piene di desiderio Dio e di perdono**. La sua collega ad Alessandria stava intervistando **la moglie di Naseem Faheem**, il custode della cattedrale morto nell'attentato alla Messa del giorno delle Palme: «Non sono arrabbiata con chi ha compiuto questo gesto, voglio dirglielo: possa Dio perdonarti. Non sei nel giusto, figlio mio, credimi, non pensi nel modo giusto. Credimi non sono arrabbiata. Lui ora non c'è più, è morto. E io chiedo a Dio di perdonarli e di aiutarli a ravvedersi. Pensateci! Pensateci! Credetemi, se ci pensassero capirebbero che non abbiamo fatto nulla di male a loro.

Pensateci ancora, cosa state facendo, è giusto o sbagliato? Ripensateci ancora. **Possa Dio perdonarvi e noi anche vi perdoniamo**. Credetemi, vi perdono.

Avete portato mio marito in un posto che non avrei mai potuto nemmeno sognare. Credetemi, sono orgogliosa di lui. **E avrei voluto essere lì al suo fianco, credetemi, e ringrazio** ».

Dopo il silenzio il presentatore dice: «I cristiani egiziani sono fatti d'acciaio! I cristiani egiziani da 100 anni sopportano atrocità e disastri, i cristiani egiziani amano profondamente questo paese. I cristiani egiziani sopportano di tutto per la salvezza di questa nazione, **ma quanto è grande la quantità di perdono che avete?** Se i vostri nemici sapessero la quantità di perdono che avete per loro, non ci crederebbero...se fosse stato mio padre, non avrei mai potuto dirlo. Questa gente ha così tanto perdono...questa è la loro fede, la loro religione. **Questa gente è fatta di una sostanza diversa!** Possa Dio avere compassione di Naseem che è un eroe, un martire e un grande esempio per tutti noi, per tutti coloro che stanno seduti e criticano questo paese per come stanno andando le cose. Il paese va avanti con **la pazienza, con la perseveranza e la resistenza** di questa grande donna e dei suoi figli, in cui vive ancora il loro padre, **cresciuti per essere veri uomini!**”»

(Paolo Botti in Amici di Lazzaro)

La compresenza di percorsi differenziati

Quanti sono coinvolti nella vita oratoriale, a vario titolo, siano essi ragazzi, giovani, famiglie e adulti, sono chiamati a vivere un'esperienza globale che trae dal Vangelo forza e significato, e che ha nell'incontro con il Signore Gesù la sua fonte e il suo culmine. Una tale configurazione porta a far sì che in oratorio siano compresenti percorsi differenziati: alcuni chiaramente riferiti all'azione evangelizzatrice della Chiesa, come i cammini di iniziazione cristiana e di formazione religiosa; altri che rispondono alle esigenze del primo annuncio, soprattutto nell'incontro con giovani provenienti da altre culture e religioni

Visto che la nostra generosità sta crescendo con l'oratorio, è bene che si continui a farla crescere ancora di più!



oppure di giovani battezzati non praticanti; insieme a questi vi sono molti percorsi educativi di aggregazione e formazione che si concretizzano nelle molteplici attività oratoriali messe in atto come risposta alle sfide culturali e ai bisogni dei ragazzi e dei giovani stessi: sport, esperienze comunitarie, animazione, teatro, volontariato sociale e missionario, laboratori artistici, pellegrinaggi, cinema, web sono solo alcuni degli ambiti in cui la comunità educativa dell'oratorio si cimenta.

Laboratorio dei talenti

TEMPO PASQUALE

Credetemi, vi perdono.....	pag 1
Fatima: la fine del mondo? No, l'inizio di tempi nuovi.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Fatima: la fine del mondo? No, l'inizio di tempi nuovi

Sarebbe utile rileggere il commento teologico sulle rivelazioni di Fatima che fece nel 2000 l'allora prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, Joseph Ratzinger.

Il futuro papa Benedetto XVI mise tutto nella giusta cornice, prevenendo le facili suggestioni apocalittiche. Preciso che l'unica rivelazione a cui bisogna attenersi è quella fissata nelle Sacre Scritture. **Le altre rivelazioni, cosiddette "private", quando riconosciute dalla Chiesa, sono semplicemente un aiuto a credere**, del quale peraltro non è obbligatorio fare uso.

Di qui il chiarimento: **le apparizioni di Fatima non sono predizioni, bensì un ausilio per riconoscere i segni del tempo e trovare la giusta risposta nella fede**. In altri termini, è sbagliato considerare le visioni apocalittiche dei tre pastinhos come preannuncio della fine del mondo; **esse sono state piuttosto una messa in guardia** alla vigilia dell'era nucleare, mentre crescevano ideologie che esaltavano il potere assoluto

dell'uomo, svincolato da qualunque controllo.

L'appello alla penitenza era l'antidoto alla distruzione, facendo leva sulla nostra libertà di seguire la strada del bene. Il domani – spiegò Ratzinger, aprendoci a una concezione dinamica della storia – non è immutabile e **le immagini che i tre bambini di Fatima videro non erano un film già fissato in pellicola, ma l'invito a mobilitarsi per un cambiamento in positivo**.

La visione della terza parte del Segreto, così angustiante al suo inizio, si conclude con un'immagine di speranza: nessuna sofferenza è vana, e proprio una Chiesa sofferente, una Chiesa dei martiri, diviene segno indicatore per la ricerca di Dio da parte dell'uomo. **Dalla sofferenza dei testimoni viene una forza di purificazione e rinnovamento**. Vale la parola di Gesù: «Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo» (Giovanni 16,33). Il messaggio di Fatima ci invita ad affidarci a questa promessa.

Enzo Romeo
(articolo tratto da www.credere.it)

Gesù, consapevole che ormai sta per giungere la sua **ora**, vuole rendere meno doloroso il distacco dai suoi annunciando loro che va dal Padre non per lasciarli soli, ma per tornare ad essere presente in mezzo a loro in modo nuovo. La sua morte e risurrezione segnano il passaggio da una presenza visibile, ma esteriore, ad una **presenza interiore**. Questa presenza di salvezza sarà realizzata dallo Spirito Santo, dono del Padre, che rimarrà con i discepoli per sempre.

Il mondo non lo può ricevere perché "non lo vede e non lo conosce". Condizione preliminare

infatti è **l'amore per il Cristo**, espresso nella sequela e nell'osservanza dei suoi comandamenti. Solo allora egli si rende presente, si può vedere, si può capire come sia in noi. Possiede lo Spirito di Cristo solo chi accoglie e segue il suo messaggio.

Amare Gesù è osservare la sua Parola, il suo insegnamento, la sua promessa. **Amare è comunione** e la comunione si realizza attraverso la parola sia tra gli uomini che nel mondo di Dio. La promessa che Gesù ci fa è che questo amore iniziale, radicato nella fede e nell'obbedienza, giungerà a pienezza. Esso troverà veramente ciò che cerca e crede, o meglio Colui che cerca e crede. Infatti Egli stesso si comunicherà, si farà percepire. Egli "verrà" e il credente "vedrà" e "conoscerà", farà **esperienza di Dio**. La sua fede diverrà amore, sicuro e felici

anche in mezzo alle difficoltà.

COSÌ HO RECUPERATO MIO FIGLIO

Robert, il maggiore dei nostri tre ragazzi, aveva cominciato a chiudersi in se stesso e ad avere problemi di balbuzie. La diagnosi dello psicologo: mancanza di un rapporto profondo col padre e come conseguenza un forte complesso di inferiorità nei confronti miei e dei fratelli.

A questo punto mi si sono aperti gli occhi:

*volevo far tanto per la società, in un impegno cristiano, e perdevvo mio figlio! Da quel momento ho cominciato a dedicargli tutti i fine settimana. Uscivamo insieme, praticavamo dello sport, facevamo gite in barca, trascorrendo ore ed ore noi due soli. Mi sono dimenticato completamente delle mie letture, dei miei studi. In barca a vela era lui ad insegnarmi le manovre da fare e a correggere i miei errori. **Mi sono messo alla sua scuola, come allievo, senza pretese. Questo fatto ha valorizzato ai suoi occhi le sue stesse capacità, gli ha dato sicurezza e mi ha sentito vicino. Sono affiorati l'affetto e la stima: ci siamo ritrovati.** In breve tempo i disturbi di Robert sono diminuiti e quasi scomparsi.*

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti
(Gv 14,15)

COSTRUIRE L'ORATORIO



Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi: € 10x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio da acquistare.

SOGGIORNO ESTIVO
Bagni di Nocera Umbra
02 - 09 luglio 2017
Prenotarsi in parrocchia.



IBAN parr: Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139
CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino



La chiesa parrocchiale, col titolo di S. Michele Arcangelo, posta in luogo chiamato Collesanto, già esisteva nel 1334, come fa fede una delle campane, con detto millesimo; l'altra fu fatta nell'anno 1343.

Questa chiesa nel XIV sec. era membro della Cattedrale di S. Lorenzo di Perugia, come si prova da antico catasto che si trova nel Monastero di S. Pietro di Perugia. Nel 1500 formò il catasto dei propri beni. Il tempo preciso in cui questa chiesa fu smembrata dalla Cattedrale non si sa, ma si vede che sin dall'anno 1558 è stata sempre liberamente conferita dal Vescovo.

Nel 1512 fu stabilita in questa chiesa la Compagnia del SS. Rosario. (Da "Villantria e il suo territorio" a cura di Gian Pietro Chiodini, Rita Centamori e Tiziana Ercolanelli)

«Da sempre – racconta Loreta Mezzasoma – le donne di Collesanto, al momento della prima comunione, si iscrivevano alla confraternita del santissimo Rosario pagando una piccola quota". Tradizione che è continuata fino ad oggi.

Questo piccolo "tesoretto" viene utilizzato per fare quei lavori utili a ripristinare gli arredamenti interni della chiesa.

**Mercoledì ore 21.30
in Parrocchia a Villa**

"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

MESE DI MAGGIO
AL
SANTUARIO
DI
SOCCORSO

ore 20.20 : Rosario;
ore 20.45 : S. Messa
(da lunedì a venerdì)

SABATO 20/05/2017

ore 18,30 - VILLA: *Giuseppa e Antonio Malagigi*

DOMENICA 21/05/2017

6^A DI PASQUA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Mario Macchiarini*

ore 11,15 - VILLA - *per il Popolo*

ore 17,00 - COLLESANTO - *riapertura Chiesa restaurata.*
Def. Tarpani/Gemma e Antonio/Margherita e Roberto/Vera e Candido

LUNEDÌ 22/05/2017: SANTA RITA DA CASCIA, RELIGIOSA M - B

ore 20.45 - SOCCORSO: *Rosetta e Angiolina Pagnotta/
Aldo e Giulia Panettoni*

MARTEDÌ 23/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Arcangelo Polidori/Ballerini Domenica*

MERCOLEDÌ 24/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Lamberto Cesarini/Def. Testi - Bogna
segue in Parrocchia **Incontro di Famiglia***

GIOVEDÌ 25/05/2017

ore 20.45 - SOCCORSO: *Matilde e Zelinda Tribbiani/Angelo,
Gabriella e Renato/Settimio, Mariano e Emma Pierini.*

VENERDÌ 26/05/2017: SAN FILIPPO NERI, SACERDOTE M - B

ore 20.45 - SOCCORSO: *Fanny Pontini e Dina Mucciarelli*

SABATO 27/05/2017

ore 18,30 - VILLA: *Anacleto Montanelli/Giuseppa
Massetti e Carla Olivetti*

DOMENICA 28/05/2017

ASCENSIONE DEL SIGNORE

51^A GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

ore 08,30 - VILLA: *Per il popolo*

Segue: **PROCESSIONE** al Soccorso.

ore 10,00 - SOCCORSO: *Cesare e Maria Maracaglia/
Daniela Pintani Tancetti.*

ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)

075.8409366 / 338.4305211- email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**

RECAPITO